

FESTIVAL DELLA MENTE Tutti i relatori hanno dato una definizione

La creatività? È saper uscire da una stanza senza porte

L'idea è stata lanciata su Twitter pochi giorni fa e già sta coinvolgendo migliaia di persone. A pochi giorni dall'inizio dell'ottava edizione, il **Festival della Mente** (Sarzana, 2-4 settembre), il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, ha chiesto a tutti i relatori di dare la propria definizione di «creatività» o del concetto di «idea» in 140 caratteri, lo spazio massimo consentito da Twitter, il più famoso social network di microblogging. L'idea di espri-

mere un concetto così articolato e sfuggente nelle sue varianti più essenziali è una vera sfida e rappresenta un modo per dialogare con gli utenti di internet sul tema a cui è dedicato il festival.

La conversazione online prende il nome di "#FdMcrea" e coinvolge non solo le «menti» che saranno a Sarzana, ma anche tutti coloro che vorranno cimentarsi nell'esprimere la propria definizione di creatività sul profilo ufficiale @FestdellaMente.

Ecco alcune definizioni di creatività: Zygmunt Bauman, «Creatività è una miscela di immaginazione, determinazione e coraggio di sbagliare. Ecco perché non è facile»; Marco Belpoliti, «Creatività è non dover mai dire: mi dispiace questo non lo so fare»; Maurizio Bettini, «La capacità di parlar d'altro. Uscire dalla bolla di parole dentro cui tutti boccheggiamo: slogan, luoghi comuni, espressioni alla moda».

Per Edoardo Boncinelli, inve-

ce, «Creatività è vedere disegni dove altri vedono confusione, strumenti dove altri vedono solo cose, trovare legami fra concetti sparsi»; per Giancarlo Calza: «La creatività è un'energia sacra. Tra Asia e Occidente con calligrafia pittura e meditazione alla ricerca della straordinarietà».

Felice Cimatti invece suggerisce: «Creatività è la capacità di riuscire a non vedere l'albero in un albero, e a vedere solo quello che c'è da vedere»; Giulia Cogoli scrive: «Creatività: anarchia del pensiero, affidabilità della realizzazione»; Michela Marzano: «Essere capaci di uscire da una stanza senza porte»; Emanuele Trevisani: «Un'idea è una cosa che arriva o troppo presto o troppo tardi». ♦ **M.T.F.**